

ANBSC



**Bando
sperimentale per
l'assegnazione
diretta di beni
immobili ai sensi
dell'art. 48, comma
3, lett. c-bis del
CAM**



La strategia generale

Il bando si propone di dare piena attuazione, attraverso la sollecitazione di un'ampia platea di riferimento, allo strumento innovativo previsto dall'art. 48, comma 3, lett. c-bis del CAM, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia nella seduta del 23 luglio 2019.

10 punti cardine

1. Bando pubblico sperimentale aperto agli Enti del Terzo Settore
2. Messa a disposizione di beni definitivamente confiscati ad iniziare da quelli rimasti inoptati nell'ambito delle ordinarie procedure di destinazione
3. Valorizzazione del bene confiscato, allo scopo di permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi dei beni sottratti illecitamente alla collettività, mettendoli al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti del terzo settore
4. Individuazione di 5 macro-ambiti contenutistici, rispetto ai quali gli Enti partecipanti potranno declinare le proprie progettualità
5. Assegnazione in uso dei beni a titolo gratuito, per la durata di 10 anni rinnovabili una sola volta
6. Previsione di una clausola di preferenza per le proposte progettuali corredate da una dichiarazione di intenti da parte di una delle Amministrazioni di cui all'art. 48, comma 3 del CAM che attesti la condivisione del progetto e la volontà di acquisire la proprietà del bene
7. Previsione del mantenimento in capo al Demanio dello Stato della proprietà dei beni (alternativa al punto 6)
8. Valutazione di un analitico progetto di utilizzo, elaborato dall'Organismo proponente e completo di un Piano economico-finanziario comprovante la sostenibilità dell'idea progettuale
9. Assegnazione di un contributo finanziario percentualmente rapportato al valore del progetto e allo stanziamento complessivamente attribuito
10. Semplificazione procedimentale, attraverso la predisposizione di format a compilazione guidata che agevolino la formulazione della domanda di partecipazione



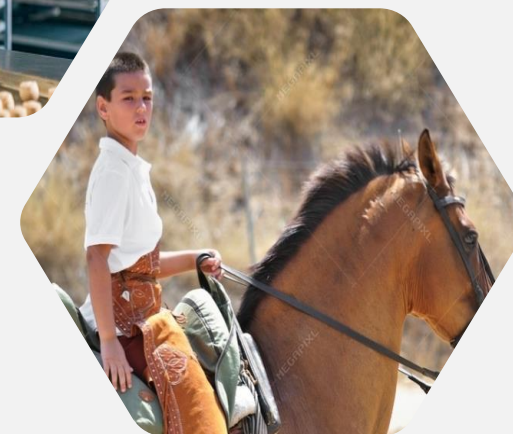
I principi di riferimento

principi normativi di cornice

- ✓ Trasparenza
- ✓ Adeguata pubblicità
- ✓ Parità di trattamento
- ✓ Evidente destinazione sociale dell'iniziativa

principi metodologici

- ✓ Coesione e protezione sociale
- ✓ Partecipazione, inclusione e pieno sviluppo della persona
- ✓ Sussidiarietà orizzontale
- ✓ Cooperazione
- ✓ Cittadinanza attiva
- ✓ Sostenibilità economica, sociale ed ambientale
- ✓ Qualità della vita
- ✓ Pari opportunità
- ✓ Efficacia, efficienza ed economicità
- ✓ Semplificazione



La platea di riferimento

Il bando è rivolto agli Enti del Terzo settore in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS)

- Organizzazioni di volontariato
- Associazioni di promozione sociale
- Enti filantropici
- Imprese sociali, incluse le cooperative sociali
- Reti associative
- Società di mutuo soccorso
- Associazioni riconosciute
- Fondazioni
- Altri Enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Nelle more dell'attivazione del RUNTS il requisito soggettivo degli organismi partecipanti si riterrà integrato qualora sussista il possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nei Registri di rispettivo riferimento



Gli ambiti contenutistici

Il bando sarà articolato in 5 distinte Sezioni, destinate ad accogliere i diversi ambiti contenutistici rispetto ai quali gli Organismi partecipanti potranno declinare le proprie proposte progettuali per l'impiego del bene confiscato, con finalità sociali



Sezione 1 Area Sociale

- Famiglia
- Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare
- Educazione, istruzione e lotta alla dispersione scolastica
- Co-housing
- Prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa
- Assistenza agli anziani
- Accoglienza e sostegno all'integrazione della popolazione immigrata

Sezione 2 Area Salute e Prevenzione

- Salute e medicina preventiva e riabilitativa
- Counselling psicologico
- Sport
- Agricoltura sociale e green economy
- Sicurezza alimentare e Agricoltura di qualità
- Tutela degli animali

Sezione 3 Area Occupazione e Ricerca

- Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro
- Formazione professionale e long life learning
- Ricerca scientifica e tecnologica di particolare interesse sociale
- Protezione e qualità ambientale

Sezione 4 Area Cultura

- Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
- Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
- Progetti della Memoria

Sezione 5 Area Sicurezza e Legalità

- Prevenzione delle devianze, delle tossicodipendenze e delle ludopatie e relative azioni di recupero
- Interventi a favore delle donne vittime di violenza
- Laboratori di costruzione della cultura della legalità e della nonviolenza
- Protezione Civile

Il concetto di destinazione sociale

La compatibilità contenutistica delle proposte, rispetto alle finalità del Bando, sarà misurata con stretto riferimento alla loro attinenza alle aree sociali opportunamente declinate nel progetto presentato.

Assume pertanto rilievo l'idoneità del progetto a generare, in termini di out-put e di out-come, valore aggiunto per la comunità di riferimento, anche in via prospettica e potenziale.



Un riferimento normativo:

Ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 per SERVIZI SOCIALI si intendono **tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia**

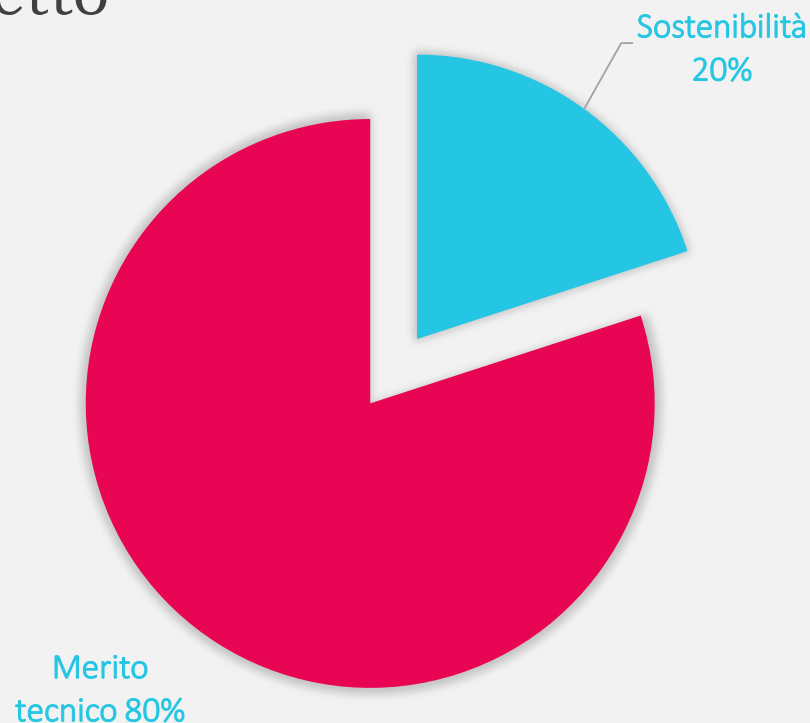
La struttura del bando

Ciascuna proposta sarà valutata, con l'attribuzione di un massimo di 100 punti, in relazione ai contenuti presentati rispetto a 2 distinte Sezioni:

Merito tecnico del progetto

Per questo profilo il progetto potrà conseguire un punteggio massimo di 80/100.

Non potranno essere ammessi i progetti che non conseguano, in questa sezione, almeno il punteggio di 45/100



Sostenibilità economico-finanziaria del progetto

Per questo profilo il progetto potrà conseguire un punteggio massimo di 20/100



CLAUSOLA DI PREFERENZA

A parità di punteggio conseguito, otterrà priorità l'Organismo che produca una dichiarazione di intenti da parte di una delle Amministrazioni pubbliche di cui al comma 3 dell'art. 48 del CAM che attesti la condivisione del progetto e la volontà di acquisire la proprietà del bene al proprio patrimonio indisponibile

I criteri ed i subcriteri di valutazione (1)

Rispetto alla Sezione «Merito tecnico»

	CRITERI	SUBCRITERI	PUNTEGGIO PARZIALE	PUNTEGGIO TOTALE
1	Validità ed efficacia del modello organizzativo proposto	Articolazione del servizio proposto, definizione analitica delle azioni/prestazioni. Modalità di gestione del bene	MAX 20 PUNTI	MAX 40 PUNTI
		Appropriatezza degli obiettivi in relazione allo specifico target	MAX 10 PUNTI	
		Cronoprogramma delle attività con la definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione	MAX 5 PUNTI	
		Ricadute, anche economiche indirette ed in particolare occupazionali per i soggetti beneficiari	MAX 5 PUNTI	
2	Target sociale dei diretti beneficiari dell'attività e sua consistenza numerica stimata			MAX 10 PUNTI
3	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto			MAX 10 PUNTI
4	Eventuale coinvolgimento di altri soggetti della comunità territoriale			MAX 10 PUNTI
5	Piano della comunicazione e Carta dei Servizi			MAX 10 PUNTI
			TOTALE	MAX 80 PUNTI

I criteri ed i subcriteri di valutazione (2)

Rispetto alla Sezione «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»

	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Congruità, sostenibilità ed autonomia complessiva e permanente del Piano economico-finanziario	MAX 10 PUNTI
2	Trasparenza, coerenza e completezza del Piano economico-finanziario	MAX 5 PUNTI
3	Contributi eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	MAX 3 PUNTI
4	Risorse strumentali che il proponente mette a disposizione, anche parzialmente, dell'iniziativa (immobili, attrezzature, macchinari)	MAX 2 PUNTI
	TOTALE	MAX 20 PUNTI

Per tutti i criteri e subcriteri di valutazione, relativi ad entrambe le Sezioni, saranno elaborati **DESCRITTORI** per definire compiutamente i livelli qualitativi attesi e consentire agli Organismi partecipanti di sviluppare la propria offerta avendo chiaro il contenuto del parametro valutativo prefissato

La struttura dell'offerta

Ciascun Organismo, sia che partecipi autonomamente, sia che partecipi in forma associata, potrà presentare il proprio progetto in relazione ad un massimo di 2 ambiti contenutistici, comunque rispondenti alle finalità statutarie e alla propria mission.

Gli immobili ed i terreni posti a Bando non sono vincolati ad un determinato ambito contenutistico ma possono essere presi in considerazione, compatibilmente con la propria destinazione urbanistica, per la realizzazione di progetti relativi a tutte le 5 Aree tematiche.

La presentazione del progetto sarà contenuta in un massimo di 30 pagine.

Al fine di agevolare la partecipazione e garantire la migliore confrontabilità ed omogeneità di valutazione, l'offerta progettuale sarà redatta mediante compilazione di appositi format, pubblicati in allegato al Bando ed articolati in sezioni corrispondenti ai diversi criteri di selezione.



Il metodo di valutazione

Le offerte saranno valutate da un'apposita Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia.

Per la valutazione sarà applicato il metodo aggregativo-compensatore, con l'attribuzione, da parte di ciascun commissario, di un coefficiente (da moltiplicare per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio), variabile tra 0 e 1

Al fine di assicurare omogeneità e confrontabilità, ciascun commissario terrà presente, nell'attribuzione del coefficiente, la seguente scala di valore:

- Insufficiente: da 0% a 24%
- Sufficiente: da 25% a 49%
- Buono: da 50% a 74%
- Ottimo: da 75% a 100%

Per non alterare la proporzione stabilita tra i diversi elementi di ponderazione i risultati relativi a ciascun criterio e subcriterio saranno oggetto di RIPARAMETRAZIONE



Il contributo finanziario di ANBSC

ANBSC partecipa alla realizzazione dei progetti, con la messa a disposizione di un contributo finanziario, complessivamente pari ad 1 Milione di euro, reso disponibile, per ciascuna annualità del triennio 2020/2022, ai sensi dell'art. 1, comma 454 della L. n. 160/2019.

All'esito della valutazione operata dalla Commissione giudicatrice, tale contributo sarà erogato, fino ad esaurimento del plafond stanziato, ai progetti maggiormente meritevoli, indipendentemente dall'ambito contenutistico, nella misura massima del 20% del valore del progetto proposto, come comprovato nell'ambito del Piano economico-finanziario, e comunque fino ad un importo massimo di 50 mila euro.

Gli importi erogati dovranno essere oggetto di specifica e dettagliata rendicontazione periodica da effettuarsi, secondo le modalità che saranno dettate dal Bando, anche a mezzo di presentazione della documentazione giustificativa.

